

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023

ORE 15.30

GENOVA,

PALAZZO DUCALE,

SALA DEL MINOR CONSIGLIO

ORIZZONTI

DELLA

CONOSCENZA

Ciclo di incontri
a cura del
Centro Studi
Colombiano

LA CULTURA DELLA CANCELLAZIONE



In ogni tempo il potere, qualsiasi forma assuma, tende a normalizzare la società. Può farlo in modi diversi, distruggendo o integrando, opprimendo oppure obbligando a conversioni. In qualsiasi epoca e in qualsiasi parte del mondo, all'origine di questo fenomeno ci sono elementi e pulsioni diversi e convergenti che si riflettono in ogni ambito e che, anche nel nome di Colombo e di altri colonizzatori, devono essere esaminati e analizzati in tutte le loro forme e manifestazioni perché colpiscono le collettività e i singoli individui. Storici, filosofi ed esperti nei differenti ambiti, politico, economico, sociologico, antropologico, letterario e artistico, possono offrire un contributo determinante alla comprensione di un duplice minaccioso fenomeno: la cancellazione culturale e la premeditata cultura della cancellazione. Si tratta di una situazione pericolosa e complessa, oggi particolarmente in espansione nel mondo.

Gabriella Airdi



**CENTRO
STUDI
COLOMBIANO**



**Genova
Palazzo
Ducale**

in collaborazione con



Apertura del Sindaco di Genova **Marco Bucci** (da confermare)

Presentazione di **Roberto Speciale**, Centro Studi Colombiano

Relazione introduttiva

È possibile cancellare la Storia?

Gabriella Airaldi, Università di Genova

Ricordare la Monna Lisa o il dilemma del rifiuto di quel passato

José Enrique Ruiz-Domènec, Università Autonoma di Barcellona, Accademia europea

Un punto di vista latinoamericano

Miguel Barnet, scrittore, presidente Fundación Fernando Ortiz (L'Avana, Cuba)

La storia dell'America Latina tra studio e narrazione

Chiara Vangelista, Università di Genova

Dire "No" è oggi diventato uno strumento più efficace

William Connell, Seton Hall University

Foyer della Sala del Minor Consiglio

Alcuni libri dedicati al tema della Cancel Culture

a cura della Libreria Amico Ritrovato

I relatori

Gabriella Airaldi ha insegnato Storia Medievale e altre discipline di ambito storico all'Università di Genova. Specialista di storia mediterranea e delle relazioni internazionali dal Medioevo all'Età Moderna ha tenuto lezioni in Università estere, compiuto ricerche e guidato missioni per conto del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Ministero degli Esteri in Europa, USA, Canada, Africa e Asia. Moltissimi i suoi libri e saggi in riviste e testate giornalistiche. Fa parte del comitato scientifico del Centro Studi Colombiano.

José Enrique Ruiz-Domènec ha studiato filosofia e storia e dal 1969 fino al suo pensionamento è stato professore all'UAB, dove ha ottenuto la cattedra di Storia medievale d'Europa e la direzione dell'Istituto degli Studi Medievali. È accademico della European Academy con sede a Londra. È stato anche visiting professor in numerose università europee e americane, nonché professore O'Gormann presso l'UAM in Messico e professore presso l'École des Hautes Études de Paris e distinguished lecturer al Collège de France e al Colegio de México.

Miguel Barnet, nato a L'Avana nel 1940, ha studiato sia negli Stati Uniti che a Cuba, dove è diventato sociologo ed antropologo presso l'Università dell'Avana. È autore di numerosi libri, per diversi dei quali ha ottenuto riconoscimenti in concorsi letterari internazionali. Nel 2011 è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per la sua carriera letteraria e per i legami culturali con il nostro Paese. Attualmente è presidente della Fondazione Fernando Ortiz, con sede a L'Avana.

Chiara Vangelista, già ordinaria di Storia e Istituzioni delle Americhe presso l'Università di Genova, si dedica allo studio delle relazioni inter-etniche e inter-culturali nei processi di formazione delle società sudamericane tra il XVIII e il XX secolo. I suoi libri più recenti: *Superare se stessi. Voci migranti tra Europa e America* (Torino, 2014); *Scatti sugli indios. Ricerche di storia visiva* (Roma, 2018); *Cartografia migrante. Hercule Florence da Nizza al Brasile (1804-1879)* (Ogliastro Cilento 2022), e, con Chiara Pagnotta, *Entre cuatro continentes. América Latina y las migraciones, siglos XIX-XXI* (Roma, 2020).

William Connell è professore di Storia e titolare della cattedra «Joseph and Geraldine La Motta» di Studi italiani presso la Seton Hall University. È curatore con Fred Gardaphé di *L'anti italianismo negli Stati Uniti. Evoluzione di un pregiudizio* (2019) e, nello stesso anno, di *Storia degli italoamericani* con Stanislaw G. Pugliese. Ha pubblicato nel maggio 2023 per Einaudi, la sua edizione critica di Donato Giannotti, *Della Repubblica Ecclesiastica* (1541), la prima storia della Chiesa scritta da un laico. Fa parte del comitato scientifico del Centro Studi Colombiano.